press LINE
29/09/2011
GAZZETTA DI REGGIO

Reggio Children e la crisi Ma ora c'è la Fondazione

Al Comune lo start-up costa 45mila euro: i soci ne verseranno 50mila per 3 anni Manodori, Cir e Coopselios hanno detto sì. Tra i finanziatori, anche Feltrinelli

Quarantacinquemila euro. Tanto costa al Comune di Reggio lo start-up della Fondazione Reggio Children. Che da oggi «non sarà più soltanto chiacchiere né riunioni propedeutiche». Ma, costituita formalmente, un modo per stimolare la partecipazione dei cittadini - reggiani, italiani e stranieri - allo sviluppo del sistema educativo reggiano, e incassare il sostegno fattivo da parte di aziende e istituzioni. Perché start-up a parte, l'amministrazione comunale conta di dotare il "Reggio approach" di benefici concreti grazie a questa nuova nata in casa.

Proprio l'altro ieri, ad esempio, il cda della Manodori ha deliberato la partecipazione all'arrivo del soggetto no profit - che sorge dalla trasformazione dell'Associazione internazionale Amici di Reggio Children presiduta da Paola Silvi, ieri accanto al sindaco - con una quota promotrice pari ad almeno 50mila euro l'anno. Garantiti per tre anni. Accanto a lei, anche due colossi coop locali come Cir e Coopselios. Sempre ieri, tuttavia, Carlo Feltrinelli ha preso parte alla conferenza di presentazione, annunciando di fatto il proprio supporto tramite la Effe 2005, holding del gruppo Feltrinelli. Ma tra i fondatori promotori, pure soggetti stranieri come Narea (rete Stati Uniti d'America e Canada), Reggio Emilia Institutet (Svezia) e Red Solare Argentina (che tuttavia conferirà 30mila euro l'anno).

«Il Comune di Reggio è promotore principale di questa iniziativa - ha detto il sindaco Delrio -, una fondazione internazionale, dedicata alla ricerca e all'innovazione nel campo educativo. In un momento di grande difficoltà, come quello attuale, i nostri servizi hanno bisogno di continuare a investire sulla ricerca e la formazione; e abbiamo bisogno anche di una grande alleanza internazionale, per far capire a tutti i governi e alle città, che l'educazione è al centro dello sviluppo della comunità. Questa nuova fondazione è quindi l'occasione di una grande alleanza internazionale ed è un caso abbastanza unico in Italia che una fondazione nasca già con diversi soci internazionali. Da qui intendiamo far nascere proposte di ricerca e di progetti in tutto il mondo, dall'Africa all'Asia, dall'America al Nord Europa. Fondazione e Centro internazionale danno l'occasione a tutti di proporre e attuare progetti educativi innovativi e di ricerca. Per Reggio Emilia - ha detto ancora Delrio - questo passaggio è un altro obiettivo raggiunto nel cammino verso un'economia della conoscenza e dell'innovazione. Insieme all'Irccs Santa Maria Nuova e al Tecnopolo,

Un momento della presentazione della Fondazione Reggio Children ieri al centro Loris Malaguzzi

Fondazione e Centro internazionale penso rappresenteranno per la città anche un'occasione di sviluppo economico nell'ambito del Parco della conoscenza e dell'Area Nord. Il nostro desiderio - ha detto di nuovo il sindaco ironizzando sullo strafalcione della Gelmini a proposito di neutrini, tunnel e soldi spesi dal governo per collegare (quando mai?) la Svizzera al Gran Sasso - è fare di questa Fondazione e di questo Centro di ricerca quello che il Cern di Ginevra è per la Fisica, e il Mit di Boston è per la Tecnologia. Nessuno può prescindere da Fisica e Tecnologia; vorremmo che nessuno potesse prescindere dall'Educazione. La presidente di Reggio Children srl, Carla Rinaldi ha sottolineato che «questa idea ha origine in un luogo e in una comunità, sulla persona che è più grande per questa comunità, cioè il bambino, ovvero l'infanzia. Reggio dice al mondo che è possibile per una comunità, ispirandosi all'essenza più alta dell'uomo - il bambino - ricostruire i fondamenti e i fondamentali di una comunità». *(mi.sc.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incarichi e poltrone Per la presidenza la Rinaldi è in pole

Il consiglio di amministrazione sarà composto da sei membri, e nominerà al suo interno il presidente. Altri organi previsti e obbligatori, poi, sono il comitato scientifico, l'assemblea dei fondatori e l'assemblea dei partecipanti. Quanto alle poltrone, l'unica indiscrezione circolata ieri al margine della presentazione alla stampa della nuova Fondazione Reggio Children riguarda appunto il nome del presidente: un'ipotesi al vaglio è che chi oggi guida Reggio Children Srl possa al contempo assumere il "comando" della Fondazione. Nel qual caso, si convergerebbe sulla docente e pedagogista Carla Rinaldi (nella foto). Ancora tutto da decidere, invece, per quel che riguarda i compensi dei singoli amministratori (sarà l'assemblea a decretarlo). Alla Fondazione possono partecipare aziende, istituzioni e privati cittadini.